



PROVINCIA DI NUORO

Settore Ambiente, Agricoltura e Polizia Provinciale



DETERMINAZIONE N. 365

DEL 15 FEB. 2013

OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto per la produzione di cemento di proprietà della Buzzi Unicem S.p.A. nel Comune di Siniscola. Codice IPPC 3.1 dell'Allegato I del D. Lgs 59/2005. Rettifica Determinazione n. 1702 del 07/06/2010.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATA integralmente la determinazione dirigenziale n. 1702 del 07/06/2010 di rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale alla società in oggetto per l'esercizio dell' attività IPPC di cui al p.to 3.1 dell'Allegato I del D. Lgs 59/2005: "Impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno";

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 81/12 la società Buzzi Unicem S.p.A. evidenzia un'inesattezza presente nel Quadro Riassuntivo delle Prescrizioni, al paragrafo II.I *Materie prime da rifiuto*, p.to. a) della determinazione AIA n. 1702/2010 succitata, in relazione alla capacità massima di stoccaggio dei refrattari pari a 10 tonnellate/anno o non a 100 tonnellate/anno, come tra l'altro indicato nella domanda di AIA;

- con la medesima nota la società Buzzi Unicem chiede di modificare la capacità massima di stoccaggio da 10 tonnellate/anno a 100 tonnellate/anno, lasciando invariato il quantitativo massimo impiegato;

ACCERTATO che

- nella domanda di AIA presentata dalla Buzzi è stata effettivamente richiesta la quantità di 100 tonnellate di stoccaggio di materiale refrattario proveniente dalla sostituzione periodica del rivestimento interno del forno;

- nelle manutenzioni periodiche a cui è soggetto il forno rotativo per la produzione di clinker si sostituiscono effettivamente parti di rivestimento refrattario in quantità che possono arrivare fino alle 100 tonnellate di cui alla domanda di AIA;

- l'istruttoria prodotta da ARPAS ha indicato un limite di sole 10 tonnellate, incongruo con le modalità operative delle manutenzioni sul forno e che successivamente, nella prescrizione AIA di cui sopra, è stata riportata l'inesattezza in seguito evidenziata dal gestore;

- il Quadro Riassuntivo delle Prescrizioni, paragrafo II.I *Materie prime da rifiuto*, p.to. a) relativamente alla capacità massima di stoccaggio dei refrattari (CER 16.11.06) autorizza il recupero di tale rifiuto per un quantitativo massimo di 100 tonnellate/annue e una capacità massima di stoccaggio dello stesso pari a 10 tonnellate/anno;

ACQUISITO il parere favorevole dell'ARPAS - nota prot. n. 24967/2012 del 20/09/2012, prot. gen. n. 19023 del 26/09/2012, sulla rettifica della prescrizione di cui sopra;

RITENUTO di dover procedere alla rettifica della su esposta incongruenza, verosimilmente generata da un mero errore materiale;

RAVVISATA la regolarità tecnica del presente atto ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000;

DETERMINA

I. DI RETTIFICARE il Quadro Riassuntivo delle Prescrizioni relativamente al paragrafo II.I *Materie prime da rifiuto*,

p.to. a) per la parte della tabella relativa ai refrattari portando la capacità massima di stoccaggio da 10 a 100 come di seguito rappresentato.

Rifiuti in ingresso	CER	Rif. DM 5/02/1998 e s.m.i.	Quantitativo massimo annuo trattato (t)	Capacità massima di stoccaggio (t)	Tempo di permanenza massimo (giorni)	Fase del processo
Refrattari (rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05)	16.11.06	7.8	100	100	30	Macinazione della farina cruda produzione cemento

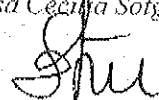
Il gestore deve aggiornare con cadenza mensile le tabelle attestanti lo stato di approvvigionamento, l'utilizzo e la giacenza dei depositi destinati al recupero nel ciclo produttivo;

2. **DI FARE SALVE** tutte le altre condizioni e prescrizioni di cui alla determinazione dirigenziale n. 1702 del 07/06/2010.

3. Copia del presente provvedimento verrà trasmesso al gestore, al Comune di Siniscola, all'ARPAS, alla RAS - Assessorato all'Ambiente -.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al TAR Sardegna nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o al Capo dello stato entro 120 giorni.

La Dirigente
Dott.ssa Cecilia Sotgiu




Gruppo di Lavoro AIA: P. Sotgiu, L. Sotgiu, A.M. Sotgiu

